

10 BUONI MOTIVI

PER ADERIRE ALLO SCIOPERO LUNEDÌ 22 LUGLIO 2013

1

PER DIFENDERE LA SANITA' PUBBLICA – La politica delle 3 T (tagli, tasse, ticket) sta degradando l'organizzazione del SSN. I posti letto e i servizi ambulatoriali negli ospedali vengono tagliati spingendo chi ha bisogno ad un sempre più massiccio ricorso alla sanità privata. La sanità pubblica defanziata e impoverita di risorse professionali appare destinata ad un ruolo povero per i poveri.

2

PER SBLOCCARE IL CONTRATTO DI LAVORO – La proroga di un ulteriore anno del blocco del Contratto Nazionale, che perdura ormai dal 2009, determina una gravissima sospensione legislativa dei diritti sanciti dalla contrattazione. Annullando la contrattazione anche a livello decentrato si nega la possibilità di affrontare le più urgenti criticità della professione medica ed i nodi cruciali della organizzazione del lavoro.

3

PER DIFENDERE LA QUALITA' DEL NOSTRO LAVORO – Le condizioni di lavoro dei medici e sanitari diventano sempre più insostenibili. Pensionamenti, gravidanze, malattie prolungate e trasferimenti non vengono sostituiti e il personale in servizio si riduce per il blocco del turnover. Sono milioni le ore di straordinario non retribuito ed il tempo di lavoro medico vale ormai 14 mesi.

4

PER CONTRASTARE IL PRECARIATO – Il lavoro precario in sanità rischia di diventare una condizione di lavoro eterna. La morsa costituita dalla riforma "Fornero" e dalla "Spending review" trasforma il lavoro precario in una condizione di lavoro immutabile, condannando alla disoccupazione/sottoccupazione migliaia di medici che si specializzeranno nel prossimo decennio.

5

PER OTTENERE IL RISPETTO DEI DIRITTI CONTRATTUALI - In nome dei piani di rientro e dell'emergenza economica si stravolgono diritti contrattuali, si annulla ogni progressione di carriera, e si sottomette ogni giorno di più l'autonomia professionale alla volontà politica.

6

PER RIVENDICARE GLI INCREMENTI RETRIBUTIVI DOVUTI – Le Aziende sanitarie, con interpretazioni delle norme da "falso ideologico", rubano ai dirigenti medici e sanitari più giovani incrementi retributivi connessi all'esclusività di rapporto e alla posizione professionale, creando danni economici ai singoli che possono arrivare anche a 33.000 €.

7

PER PROTEGGERE LE NOSTRE RETRIBUZIONI – Il potere di acquisto dei medici e sanitari del SSN continuerà a ridursi nei prossimi anni arrivando ad un taglio valutabile intorno al 35% nel periodo 2010/2015 considerando il blocco dei contratti, i tassi di inflazione non ristorati, le ruberie previste per i dirigenti più giovani, il taglio truffaldino dei fondi contrattuali.

8

PER REGOLAMENTARE IL CONTENZIOSO MEDICO-LEGALE – Il contenzioso medico-legale è molto elevato ed il medico è lasciato sempre più solo alle prese con cittadini arrabbiati, aziende inefficienti che non lo tutela nei procedimenti giudiziari. L'Italia, insieme al Messico e alla Polonia, è tra i pochi Paesi al mondo in cui l'atto medico ancora non ha uno specifico inquadramento giuridico.

9

PER OTTENERE UNA LEGGE SULLE ASSICURAZIONI – I medici e sanitari aspettano ormai da anni una legge che riveda complessivamente il sistema delle assicurazioni professionali e nel frattempo subiscono un insopportabile incremento dei costi dei premi assicurativi che per alcune specialità sono ormai così elevati da impedire di fatto l'esercizio della stessa professione.

10

PER CAMBIARE LA FORMAZIONE PRE E POST LAUREA – La crisi della formazione pre e post laurea appaltata esclusivamente ad un'università arroccata sui propri privilegi accademici e chiusa ad ogni cambiamento condanna i medici ad un percorso formativo lungo e poco professionalizzante, che li consegna con un ingiusto handicap al mondo del lavoro.

SCIOPERA ANCHE TU LUNEDÌ 22 LUGLIO 2013